

## Episodio di Forte San Martino, Genova, 14.01.1944

**Compilatore:** Francesco Caorsi, Alessio Parisi

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Forte San Martino	Genova	Genova	Liguria

**Data iniziale:** 14 .01.944

**Data iniziale:** 14.01.1944

#### Vittime decedute:

Total e	U	Bambini (0-5)	Ragazzi (6-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i .	D .	Bambini (0-5)	Ragazzi (6-16)	Adulti (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
8	8	-	-	7	1	-	-	-	-	-	-	-	-

#### Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	7					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
	1				

#### Vittime decedute:

Bellucci Dino, nato il 14/12/1911 a Poggibonsi, Siena. Responsabile della stampa clandestina  
Bertora Giovanni, nato l' 11/11/1912 a Genova. Tipografo stampatore de "la voce d'Italia" e "Italia libera"  
Giacalone Giovanni, nato il 13/8/1890 a Castelvetro, Trapani. Membro Cln Genova Staglieno  
Guglielmetti Romeo, nato il 22/1/1909 a Genova. Direzione movimento partigiano Val Bisagno  
Lattanzi Amedeo, nato il 2/6/1889 a Fermo (Ascoli Piceno). Smistamento stampa clandestina  
Marsano Luigi, nato il 16/3/1916 a Genova. Membro Cln del porto  
Mirolli Guido, nato il 7/12/1890 a Siena. Membro Cln Genova San Fruttuoso  
Veronelli Giovanni, nato il 28/2/1886 a Sesto Fiorentino, Firenze. antifascista: partecipa alla Guerra di Spagna e viene confinato a Ventotene. Si unisce ai Gap.

#### Altre note sulle vittime:

Tutte le vittime erano detenute presso il carcere di Marassi.

#### Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio

#### Descrizione sintetica

La fucilazione di San Martino avviene in risposta diretta all'attentato gappista ai danni di due ufficiali tedeschi avvenuto il giorno precedente (13 gennaio 1944) nella centrale Via XX settembre.  
Nella notte tra il 13 e il 14, il prefetto di Genova Carlo Emanuele Basile, convoca il Tribunale Militare

Speciale che giudica gli otto detenuti politici condannandoli alla pena capitale.

Il mattino seguente i condannati sono prelevati dal carcere e portati al forte di San Martino dove vengono fucilati da parte di fascisti ed SS tedesche, in seguito al rifiuto da parte del tenente dei carabinieri Giuseppe Avezzano Comes e del suo plotone di eseguire l'ordine.

Più in generale l'episodio è finalizzato a colpire, non solo i partigiani, ma anche il crescente allontanamento della popolazione dal fascismo repubblicano, manifestatosi attraverso un crescente dissenso e tramite scioperi promossi dal movimento clandestino.

**Modalità dell'episodio:**

Fucilazione

**Violenze connesse all'episodio:**

nessuna

**Tipologia:**

Rappresaglia in seguito ad attentato gappista

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

### III. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

**Divisione tedesca:**

**Reparto:**

SS

**Nomi:**

----

**Italiani:**

36° Legione GNR.

**Nomi:**

Ten. Col. Salvatore Grimaldi

Col. Guido Borgogno (presiede il Tribunale speciale)

Alfredo Cipriani

**Note sui presunti responsabili:**

----

**Estremi e Note sui procedimenti:**

Grimaldi Salvatore: condannato alla pena capitale mediante fucilazione alla schiena il 15 giugno 1946. Sentenza annullata dalla Corte di Cassazione il 4 febbraio 1947.

Borgogno Guido: condannato il 7 agosto 1945 ad anni trenta di reclusione ed alla confisca dei beni. Il ricorso in cassazione si conclude con l'estensione del reato per morte dell'imputato.

Cipriani Alfredo: Arrestato, rilasciato e nuovamente arrestato, è detenuto nel carcere di Marassi dove si

avvelena nel 1946.

**Procura Militare Territoriale:** Genova

## IV. MEMORIA

### Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide in marmo, forte di San Martino, San Martino, Genova. Committente Comune di Genova, inaugurata il 14 gennaio 1984.

Lapide in marmo posta all'ingresso del forte di San Giuliano, Via Gobetti, Genova. Committente Comune di Genova, Cln, CVL. Inaugurata il 14 gennaio 1953

### Musei e/o luoghi della memoria:

### Onorificenze

MAVM a Bertora Giovanni. motivazione fervente patriota, entrava tra i primi nella resistenza svolgendo un intenso, rischiosissimo lavoro di stampa clandestina. Catturato e barbaramente torturato per carpirgli preziose informazioni, si chiudeva in stoico silenzio, nulla rivelando che potesse nuocere alla causa partigiana. Affrontava serenamente la fucilazione immolandosi per la libertà della Patria –genova 14 gennaio 1944.

### Commemorazioni

Il comitato permanente per la Resistenza della provincia di Genova ricorda annualmente l'accaduto.

Parallelamente all'episodio viene ricordato il gesto del tenente Avezzano Comes che, al comando di un plotone di carabinieri, si rifiutò di sparare sugli otto condannati incorrendo personalmente nelle conseguenze del suo gesto e distruggendo le carte contenenti i nomi dei carabinieri del plotone per proteggerli da eventuali rappresaglie.

### Note sulla memoria

## IV. STRUMENTI

### Bibliografia:

Anna Alberico, *Il collaborazionismo fascista e i processi alla corte straordinaria d'assise : Genova 1945-1947*, COEDIT, Genova, 2007.

Franco Gimelli, Paolo Battifora, *Dizionario della Resistenza in Liguria*, De Ferrari, Genova, 2008.

Giorgio Gimelli, *La Resistenza in Liguria: cronache militari e documenti*, Roma, Carocci, 2005.

*Memorie nella pietra. Monumenti alla Resistenza ligure 1945-1995*, Istituto storico della Resistenza in Liguria, Genova, 1996.

*San Martino e Cravasco : due episodi della resistenza a Genova*, Istituto storico della Resistenza in Liguria, Genova, 1975.

Francsco Tuo, Pierfranco Malfettani, Carlo Viale, *I Caduti della RSI Genova 1943-46*, suppl. alla rivista Tradizione, Genova, 2008.

**Fonti archivistiche:**

Archivio dell'Istituto Ligure per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea, Fondo DV b. 1 f. 1  
Archivio dell'Istituto Ligure per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea, Fondo DV b. 17 f. 6  
Archivio dell'Istituto Ligure per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea, Fondo PCL processi per collaborazionismo in Liguria  
Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, N 1/11, b. 2131  
Commissione Parlamentare di Inchiesta, 54/1, 6/1

**Sitografia e multimedia:**

-banca dati dell'istituto del nastro azzurro per i decorati:  
<http://decorativalormilitare.istitutonastroazzurro.org/>

**Altro:**

**V. ANNOTAZIONI**

**V. CREDITS**

Progetto Ricerca, Istituto Ligure per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea  
Database CPI-CIT